

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2648 del 10/06/2020
Oggetto	FC16T0034. VARIANTE ALLA CONCESSIONE RILASCIATA DA ARPAE CON ATTO N. 5904/2017. CONCESSIONARI: POMPILI ELVEZIO E SPORTELLI SABRINA. USO: POSA DI LINEE INTERRATE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2745 del 10/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno dieci GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: VARIANTE ALLA CONCESSIONE RILASCIATA DA ARPAE CON ATTO N. 5904/2017
CONCESSIONARI: POMPILI ELVEZIO E SPORTELLI SABRINA
USO: POSA DI LINEE INTERRATE
PRATICA FC16T0034

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del

territorio”;

- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale Arpae n. 5904/2017, con cui è stata rilasciata la concessione FC16T0034 ai Sig.ri Pompili Elvezio (C.F.: PMPLVZ57S28C573Q) e Sportelli Sabrina (C.F.: SPRSRN58L66C573T), residenti in Comune di Cesena, per l'occupazione di un'area demaniale in attraversamento del torrente Falconara con sostituzione del ponte in legno esistente e scarico di acque meteoriche della urbanizzazione e della civile abitazione dei richiedenti in Comune di Cesena. Tale occupazione è individuata catastalmente al Foglio 167 fronte mappali 59-60. di detto comune;

ATTESO che entrambe le opere fanno parte di un piano urbanistico le cui attuazione è prevista a carico dei richiedenti che si sono impegnati a cedere al Comune di Cesena quanto realizzato compreso una fascia di terreno da adibire a verde pubblico (richiesta di permesso a costruire con prescrizione n. 226 per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria di cui alla pratica edilizia n. 133 presentata al comune di Cesena in data 01/12/2016). La concessione per occupazione di area demaniale e scarico sarà quindi oggetto di domanda di subentro da parte del comune di Cesena a lavori ultimati dopo gli esiti del collaudo;

PRESO ATTO:

che con istanza, corredata degli allegati tecnici, pervenuta il 30/08/2019 e con protocollo PG/2019/134197, i Sig. Sig.ri Pompili Elvezio (C.F.: PMPLVZ57S28C573Q) e Sportelli Sabrina (C.F.: SPRSRN58L66C573T),

residenti in Comune di Cesena, hanno chiesto la modifica della concessione FC16T0634 per posa di linee interrato funzionali ai sottoservizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acqua, Gas, Fognatura nera, illuminazione pubblica e fibra ottica) in attraversamento del rio Falconara, nella parte sovrastante lo scatolare e sotto la superficie viabile del ponte. Tale occupazione è individuata catastalmente al Foglio 167 fronte mappali 59-60. di detto comune;

DATO ATTO:

1. che l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 690 del 16/03/2020, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2020/42701 del 18/03/2020, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nell'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
2. che i richiedenti hanno sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. PG/202075343 del 25/05/2020;
3. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che i concessionari:

4. hanno presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 04/09/2019 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
5. sono esonerati dal pagamento del deposito cauzionale e del canone di concessione in quanto al termine dei lavori e del collaudo il Comune di Cesena subentrerà alla concessione oggetto del presente atto come previsto dalla D.G.R. 17.02.2014 n. 173;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto e nel disciplinare parte integrante dell'atto n. 5904/2017 a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2028;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere ai Sig. Sig.ri Pompili Elvezio (C.F.: PMPLVZ57S28C573Q) e Sportelli Sabrina (C.F.: SPRSRN58L66C573T), residenti in Comune di Cesena, la modifica della concessione, atto n. 5904/2017, per posa di linee interrato funzionali ai sottoservizi di pubblica utilità (Enel Telecom, Acqua, Gas, Fognatura nera, illuminazione pubblica e fibra ottica) in attraversamento del rio

Falconara, nella parte sovrastante lo scatolare e sotto la superficie viabile del ponte. Tale occupazione è individuata catastalmente al Foglio 167 fronte mappali 59-60. di detto comune. Pratica FC16T0034;

2. di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2028 come previsto nell'atto n. 5904/2017;
3. di confermare che i concessionari sono esonerati dal pagamento del deposito cauzionale e del canone ai sensi della D.G.R. 173/2014 in quanto al termine dei lavori e del collaudo il Comune di Cesena subentrerà alla concessione oggetto del presente atto;
- 4. di assoggettare il presente atto alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto e del disciplinare parte integrante dell'atto n. 5904/2017 già sottoscritto in data 11/03/2017 con protocollo PGFC/2017/16137;**
- 5. di confermare le condizioni e prescrizioni dell'atto n. 5904/2017;**
6. di recepire nel presente Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 690 del 16/03/2020 che si consegna in copia semplice al concessionario;
7. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
8. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

DI STABILIRE CHE:

9. la somma versata sarà introitata nel Capitolo n. 04615, spese istruttorie, parte Entrate del Bilancio Regionale;
10. il presente atto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Dr. Mariagrazia Cacciaguerra*

*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la variante della concessione FC16T0034 (atto n. 5904/2017) a favore ai Sig. Sig.ri Pompili Elvezio (C.F.: PMPLVZ57S28C573Q) e Sportelli Sabrina (C.F.: SPRSRN58L66C573T), residenti in Comune di Cesena.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale per posa di linee interrato funzionali ai sottoservizi di pubblica utilità (Enel Telecom, Acqua, Gas, Fognatura nera, illuminazione pubblica e fibra ottica) in attraversamento del rio Falconara, nella parte sovrastante lo scatolare e sotto la superficie viabile del ponte. Tale occupazione è individuata catastalmente al Foglio 167 fronte mappali 59-60 di detto comune. Si tratta di variante alla concessione già rilasciata con atto n. 5904/2017.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione FC16T0034 con variante avrà durata sino al 31/12/2028.

Articolo 3

PRESCRIZIONI NULLA OSTA IDRAULICO

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico N. 151 del 22/01/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13:

*“-omissis - **Il presente nulla-osta è condizionato alle seguenti prescrizioni e obblighi:***

- 1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpae-SAC per l'occupazione.*
- 2. Dovranno essere rispettate anche tutte le prescrizioni contenute nel precedente Nulla Osta Idraulico rilasciato con D.D. n.1807 del 15/06/2017.*
- 3. Ogni modifica dell'entità dell'occupazione e/o alle modalità di esercizio dell'occupazione e della concessione dovrà essere preventivamente richiesta e autorizzata con specifico nulla osta idraulico dall'ARSTPC-Servizio Area Romagna.*
- 4. Il Richiedente dovrà comunicare le date di inizio e di fine dei lavori.*
- 5. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati ed alle ulteriori prescrizioni di seguito elencate.*
- 6. Nell'area soggetta alla occupazione e nell'area demaniale circostante il Richiedente, per tutta la durata della concessione, è tenuto a eseguire i necessari interventi conservativi quali il controllo e la manutenzione*

dell'opera, sia periodicamente che al verificarsi delle piene e di ogni altro evento significativo previa comunicazione al Servizio Area Romagna.

7. La manutenzione e la pulizia dell'area occupata sono a carico del richiedente il quale dovrà farsi carico di mantenere in piena efficienza le opere presenti, comunicando preventivamente, a mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi: stpc.romagna@regione.emilia-romagna.it; stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna, Via Leopoldo Lucchi n. 285, 47521 Cesena.

8. È vietato asportare dalle pertinenze demaniali pietrame, ghiaia e ogni altro tipo di materiale inerte.

9. Il Richiedente è tenuto a consentire, in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. Il Servizio Area Romagna e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni dell'interessato qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

10. Il Richiedente dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale in sinergia con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena; detta procedura dovrà essere redatta da un tecnico abilitato e firmata dal Richiedente. Nello specifico la procedura dovrà attivarsi in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura del Richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) nelle zone **A** e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità;

11. Nessun onere potrà ricadere sull'ARSTPC-Servizio Area Romagna in relazione all'esercizio del nulla osta idraulico accordato. Il Servizio Area Romagna non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. Il Servizio Area Romagna non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che il Servizio Area Romagna interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.

12. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di dell'ARSTPC-Servizio Area Romagna.

13. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'ARSTPC-Servizio Area Romagna può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE-Sac), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio.

Ai sensi dell'art. 143 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, il presente provvedimento può essere impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle acque pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione. Omissis".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.